TEATRO

LUIGI BON

STAGIONE 2019-2020

FONDAZIONE LUIGI BON

Consiglio di Amministrazione
ANDREA GIAVON Presidente
LUCIANO DI BERNARDO Vice Presidente
NADIA CIJAN Consigliere
NICOLA COSSAR Consigliere
STEFANO DE CARNE Consigliere
LUISA SIMONCINI Consigliere
CHRISTIAN TOMANDINI Consigliere
MARIO PEZZETTA Consigliere
ORNELLA COMUZZO – Rappresentante del Comune di Tavagnacco

Collegio Revisore dei conti
RUGGERO BAGGIO Presidente
LAURA FACINI Revisore
NICOLETTA RIBIS Revisore

Direzione Artistica
CLAUDIO MANSUTTI

Amministrazione
CRISTINA NOVELLI

Organizzazione
STEFANO GORASSO
ELENA PARAVANO
MICHELA PASCOLI

Web design
AIPEM marketing e comunicazione multicanale
Graphic design
PIANO B^{E} & MASSIMO MIANI / GRAPHICPLAYER
Stampa
GRAFICHE FILACORDA

TEATRO

LUIGI BON

SCOPRIRE

Grazie ai sostenitori della
CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA
della Fondazione Luigi Bon

BIASIN MUSICAL INSTRUMENTS

Caimi BREVETTI

Civi Bank

GD Studio Deriu Commercialisti Associati

EP spa leader della ristorazione italiana

fattore

fantonigroup

FERUGLIO ENGINEERING

Fondazione Pietro Pittini

50 YEARS JULIAMARMI CAVA PIETRA PIASENTINA - LAVORAZIONE MARMI E PIETRE

STUDIO LEGALE MANSI

Nanino garanzia di continuità

OASI RISTORANTE & PIZZERIA

OLEV

Orsoni VENEZIA 1888

RINALDO TILATTI

SAVÜT TRUMPETS

Fondo Rosset

Grazie anche a chi ci sostiene personalmente

TIZIANA GIBELLI

Assessore alla cultura e allo sport della Regione FVG

Anche con la Stagione 2019/2020 la Fondazione Luigi Bon si conferma una delle eccellenze artistiche del Friuli Venezia Giulia. Eccellenza attestata anche dal riconoscimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
Un programma musicale e teatrale di qualità che mette al centro dell'attività sia lo spettacolo dal vivo che la conoscenza, la didattica e lo studio a diversi livelli.
Con il progetto CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA, infatti, la Fondazione ha creato un peculiare percorso di studio che accompagna i bambini a partire dai tre anni fino all'inserimento nel panorama artistico musicale.
Da Assessore Regionale alla Cultura porgo con piacere un saluto per l'avvio della nuova stagione artistica con l'auspicio che la Fondazione Luigi Bon possa continuare con successo il percorso intrapreso in questi anni.

MORENO LIRUTTI

Sindaco del Comune di Tavagnacco

Luigi Bon sarebbe fiero delle attività odierne della Fondazione così come lo è l'Amministrazione Comunale di Tavagnacco, che sostiene convintamente un'attività sul territorio di alta qualità e che si arricchisce con il Centro per l'infanzia ad indirizzo musicale ed artistico. Spettacoli, didattica ed una stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo, che guarda al territorio comunale, ma anche ne travalica i confini dando lustro a tutta la comunità.

CLAUDIO MANSUTTI

Direttore della Fondazione Luigi Bon

Entriamo nella rinnovata CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA per ***scoprire*** e ***sapere***, un itinerario musicale in cui verremo guidati da esperti non per vivere passivamente la fruizione dell'arte, ma per farci coinvolgere nel corpo, nella mente e nelle emozioni.
Da quest'anno avremo anche i primi artisti residenti, due giovani musicisti di valore assoluto a cui vogliamo dare uno spazio particolare nelle nostre stagioni per sostenere la loro carriera.
Saranno proprio Christian ed Elia a dare il simbolico *LA* a questo nuovo inizio della Fondazione Luigi Bon.

CALENDARIO STAGIONE 2019–2020

Tutti gli appuntamenti si svolgono al Teatro Luigi Bon a Colugna di Tavagnacco, tranne LUDWIG, che si terrà alla Chiesa San Francesco a Udine.

OTTOBRE 2019

SABATO 26 ore 20.45 - MUSICA
Talenti

NOVEMBRE 2019

MARTEDÌ 5 ore 20.45 - PROSA
Da Balla a Dalla

GIOVEDÌ 21 ore 20.45 - PROSA
Così parlò Monna Lisa

DOMENICA 24 ore 20.45 - MUSICA
Inconsueti

DICEMBRE 2019

DOMENICA 1 ore 17.00 - INVÎT A TEATRI
Voe di... contâus!

MARTEDÌ 3 ore 20.45 - PROSA
Lungs

DOMENICA 8 ore 17.00 - INVÎT A TEATRI
Regâl di grocis

DOMENICA 15 ore 17.00 - INVÎT A TEATRI
Il miedi par fuarce

GENNAIO 2020

MERCOLEDÌ 22 ore 20.45 - MUSICA

Ovunque, fuori dal mondo

FEBBRAIO 2020

VENERDÌ 7 ore 20.45 - MUSICA concerto fuori abbonamento

Intimi virtuosismi

SABATO 15 ore 20.45 - PROSA

Fieste

GIOVEDÌ 20 ore 20.45 - MUSICA

America

MARZO 2020

MARTEDÌ 10 ore 20.45 - MUSICA

Mozart vs Rossini

SABATO 14 ore 20.45 - PROSA

Esodo

SABATO 28 ore 20.45 - PROSA

La scimmia

APRILE 2020

MARTEDÌ 21 ore 20.45 - MUSICA

East Europe

MAGGIO 2020

MERCOLEDÌ 20 ore 20.45 - MUSICA

Ludwig

Civi Bank

Vicini di Banca

Scoprire
MUSICA

Scoprire **MUSICA**

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY Ouverture in si minore Le Ebridi Op. 26 "La grotta di Fingal"

PËTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ Concerto per violino e orchestra in re maggiore Op. 35

LUDWIG VAN BEETHOVEN Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore n. 4 Op. 58

26 OTTOBRE

SABATO 2019
H 20.45 TEATRO LUIGI BON

Talenti

introduzione
CLAUDIO MANSUTTI

CHRISTIAN SEBASTIANUTTO violino
ELIA CECINO pianoforte
ISTITUZIONE SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PAOLO PARONI direttore

Un dialogo, fatto di armonia e musica, tra due talenti e un'intera orchestra. Artisti giovani, ma già vincitori di numerosi concorsi nazionali e internazionali, che quest'anno trovano residenza alla Fondazione Luigi Bon. Il primo un violinista: Christian Sebastianutto, che si cimenterà nel Concerto di Čajkovskij. Celebre ai più anche per l'ironico e sagace film di Mihaileanu "Il concerto", dove il solista dimostra di saper conciliare tecnicismo e virtuosismo a una melodia, leggera in apparenza, di inaspettata complessità e profondità.

A concludere Elia Cecino, che si cimenterà nel più innovativo dei concerti beethoveniani dove per la prima volta è il pianoforte solo a iniziare l'Allegro moderato del primo movimento. Ci si allontana così definitivamente dal modello classico mozartiano e vengono poste le basi del concerto moderno per pianoforte e orchestra.
Come esordio, la coinvolgente ouverture di Mendelssohn, nota con il titolo "La grotta di Fingal", in quanto nata proprio dal viaggio del compositore in uno dei luoghi più suggestivi della Scozia.
Ad accompagnare i solisti, la neonata Istituzione Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, al suo primo concerto, che raccoglie le esperienze delle molteplici realtà sinfoniche regionali, a guidarla il M° Paolo Paroni.

Scoprire **MUSICA**

ERNŐ DOHNÁNYI Sestetto in do maggiore per clarinetto, corno, violino, viola, violoncello e pianoforte Op. 37

KRZYSZTOF PENDERECKI Sestetto per clarinetto, corno, trio d'archi e pianoforte

24 NOVEMBRE

DOMENICA 2019
H 20.45 TEATRO LUIGI BON

Inconsueti

introduzione
MARIA GRAZIA SITÀ

PHILHARMONISCHES ENSEMBLE
GRAZIANO MANCINI clarinetto
MARCO PANELLA corno
CONSTANTIN BESCHIERU violino
MARGHERITA SARCHINI viola
ERMANNO FRANCO violoncello
ANDREA REBAUDENGO pianoforte

Lo stile di Dohnányi, con influenze tardo romantiche, si arricchisce nel suo sestetto di elementi provenienti dal Jazz. Dotato di una grande leggerezza e giocosità, grazie alla nuova musica, assume dei toni surreali e parodistici, che culminano nel vorticoso finale in una caricatura del valzer.
Il sestetto di Penderecki, considerato il più grande compositore polacco del secondo dopoguerra, scritto nel 2000 su commissione del Musikverein, presenta caratteri musicali molto chiari e nitidi attraverso una scrittura armonicamente aspra, ma sempre ben riconoscibile.
Il Philharmonisches Ensemble nasce recentemente all'interno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per esplorare il repertorio cameristico per archi, fiati e pianoforte come i settimini di L. van Beethoven e K. Kreutzer, l'ottetto di F. Schubert e i quintetti di Z. Fibich e F. Schreker. Il gruppo svolge regolare attività in Italia e all'estero e per i concerti del Quirinale in diretta su Radio 3.

Scoprire **MUSICA**

CLAUDE DEBUSSY
Sonata per violoncello e pianoforte
Sonata per flauto, viola e arpa
Sonata per violino e pianoforte

progetto a cura di
ALBERTO BATISTI
MARIO ANCILLOTTI
MATTEO FOSSI

scelta dei testi
ALBERTO BATISTI

22 GENNAIO
MERCOLEDÌ 2020
H 20.45 TEATRO LUIGI BON

Ovunque, fuori dal mondo

LE TRE SONATE DI CLAUDE DEBUSSY

voce
MADDALENA CRIPPA

EKATERINA VALULINA violino
SIMONIDE BRACONI viola
ERICA PICCOTTI violoncello
MARIO ANCILLOTTI flauto
ALESSIA LUISE arpa
MATTEO FOSSI pianoforte

Le esecuzioni saranno intervallate da letture tratte da "Monsieur Croche, antidilettante" e dall'"Epistolario" di Claude Debussy rese disponibili dall'editore Gallimard nel 2005.

Le tre Sonate di Debussy sono un affettuoso e nostalgico omaggio alla civiltà strumentale francese del Settecento. Volgendosi all'epoca dell'amato Rameau, Debussy la ripercorre ritrovando la trasparenza formale e l'eleganza del disegno con un linguaggio contemporaneo e personalissimo. La musica rivendica qui la sua capacità di trasfigurare l'angoscia del presente, segnato dalla guerra e dalla malattia, in purezza sonora e essenzialità d'espressione. Pensate come una sequenza di sei lavori «pour divers instruments», a causa della morte del compositore, si arrestarono a tre. Di fronte all'orrore della civiltà europea queste Sonate assumono il valore di un atto di fede nell'arte e nello spirito, da parte di un musicista consapevole della propria fine imminente e di quella del proprio mondo, perché esso, una volta uscito dalle rovine e dalla barbarie, potesse riceverle in eredità per la propria ricostruzione morale.

Scoprire MUSICA

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO

7 FEBBRAIO

VENERDÌ 2020

H 20.45 TEATRO LUIGI BON

Intimi virtuosismi

introduzione
ROBERTO CALABRETTO

GRIGORY SOKOLOV pianoforte

L'unica, irripetibile natura della musica suonata dal vivo è centrale per la comprensione della bellezza espressiva e dell'irresistibile onestà dell'arte di Grigory Sokolov.
Le poetiche interpretazioni del pianista russo, che prendono vita durante l'esecuzione con un'intensità mistica, scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio.

Tra gli amanti del pianoforte è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica.

Ha cominciato gli studi con L. Zelikhman e a 12 anni ha tenuto il suo primo recital pubblico. Il suo prodigioso talento è stato riconosciuto nel 1966 quando, a soli 16 anni, è diventato il più giovane musicista a vincere il 1° Premio al Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca.
Mentre Sokolov intraprendeva grandi tour di concerti negli Stati Uniti e in Giappone negli anni Settanta, il suo talento si è evoluto ed è maturato lontano dai riflettori dei media internazionali. Si è esibito con le maggiori orchestre del mondo, prima di decidere di dedicarsi esclusivamente al recital per pianoforte solo.
Sokolov tiene circa settanta concerti ogni stagione, immergendosi completamente in un singolo programma e presentandolo in tutte le principali sale d'Europa.

Scoprire **MUSICA**

LEONARD BERNSTEIN West side story, Danze Sinfoniche

GEORGE GERSHWIN Rapsodia in blu, Ouverture Cubana

concerto sostenuto da Studio Legale Mansi

20 FEBBRAIO

GIOVEDÌ 2020
H 20.45 TEATRO LUIGI BON

America

introduzione
MARCO MARIA TOSOLINI

ROBERTO PLANO pianoforte

MAC SAXOPHONE QUARTET
STEFANO PECCI saxofono soprano
LUIS LANZARINI saxofono alto
ALEX SEBASTIANUTTO saxofono tenore
VALENTINO FUNARO saxofono baritono

ALESSIO BENEDETTI percussioni

VALTER SIVILOTTI arrangiamenti

Dinamico e ambizioso progetto musicale in cui il suono caldo, appassionante e persistente del saxofono si unisce alla brillante purezza del pianoforte e all'ancestrale ritmo degli strumenti a percussione riunendo così in pochi elementi un'intera orchestra.
La musica sinfonica americana del '900 racchiude in sé tutti gli elementi che caratterizzano questo grande paese: le varietà culturali delle popolazioni si fondono in una nuova orgogliosa identità; un nuovo popolo e una nuova nazione che racchiude nella propria musica i ritmi incalzanti caraibici, il canto gospel/blues, il nascente jazz e la tradizione accademica dei colonizzatori europei.
Al pianoforte Roberto Plano, che, dopo la vittoria al Cleveland International Piano Competition, si è affermato come uno dei più raffinati pianisti internazionali; il MAC Saxophone Quartet, vincitore di concorsi internazionali e fondatore di due importanti festival sassofonistici; alle percussioni Alessio Benedetti, straordinario musicista che, dopo essersi perfezionato con i più prestigiosi maestri internazionali, ha avviato collaborazioni con rinomate realtà italiane.

Scoprire **MUSICA**

WOLFGANG AMADEUS MOZART Serenata per fiati n. 10 "Gran Partita" K 361

GIOACHINO ROSSINI Selezione da Il Barbiere di Siviglia *nella trascrizione d'epoca per strumenti a fiato di Wenzel Sedlak*

10 MARTEDÌ
H 20.45

MARZO 2020
TEATRO LUIGI BON

Mozart vs Rossini

introduzione e narrazione
STEFANO VALANZUOLO

IL CANTIERE DELL'ARTE
Ensemble a Fiati
PAOLA FUNDARÒ oboe
GABRIELE BRESSAN oboe
CLAUDIO MANSUTTI clarinetto
SARA PAPINUTTI clarinetto
PAOLO CALLIGARIS fagotto
ALESSANDRO BRESSAN fagotto
NICOLA BULFONE corno di bassetto
MICHELE GHEDIN corno di bassetto
ANDREA LIANI corno
ANDREA MANCINI corno
FLORIAN CASON corno
FILIPPO TOSOLINI corno

CLAUDIO MANSUTTI maestro concertatore

La nota voce della Rai, Stefano Valanzuolo, ci condurrà in un pirotecnico incontro tra due compositori di grande talento, ma anche grande pigrizia, spesso dediti a divertimenti mondani e poco inclini al sudore compositivo. Il talento però può tutto in questo caso.

Nella Gran partita, celebre per alcune invenzioni melodiche di notevole pregio, e in una selezione di uno dei capolavori maggiormente conosciuti del Maestro dell'Opera buffa: Il Barbiere di Siviglia.
Ad interpretarli Il Cantiere dell'Arte, un nome che racchiude il progetto giovane e lungimirante della Fondazione Luigi Bon. Un laboratorio ed ensemble musicale insieme, ideato per valorizzare vari repertori musicali e i migliori giovani talenti della Regione FVG che si stanno specializzando nelle migliori accademie, affiancati per l'occasione da prime parti di importanti orchestre. Un cantiere come percorso di crescita individuale e collettiva, musicale e personale.

Scoprire **MUSICA**

BEDŘICH SMETANA Trio in sol minore Op. 15

LUBOŠ FIŠER Trio per violino, violoncello e pianoforte

ANTONÍN DVOŘÁK Trio n. 2 in sol minore Op. 26

21 APRILE

MARTEDÌ 2020
H 20.45 TEATRO LUIGI BON

East Europe

introduzione
DAVID GIOVANNI LEONARDI

TRIO DVOŘÁK
JAN FIŠER violino
TOMÁŠ JAMNÍK violoncello
IVO KAHÁNEK pianoforte

In apertura il Trio di Smetana, originato dalla tragica morte della figlia, ha un carattere intimo e tenero ma al tempo stesso energico e slanciato, in cui la compostezza e la dignità del dolore dominano anche i momenti più amari e dolenti.
Il Trio di Dvořák, scritto anch'esso per la scomparsa della figlia, ha un carattere meno drammatico e più riflessivo del precedente e conferisce all'espressione dolorosa una forma più logica e razionale.
A intervallare i brani precedenti, il virtuosistico Trio di Luboš Fišer, scritto nel 1978 da un autore poco noto ma non per questo meno interessante.
A eseguire queste pagine il Trio Dvořák che, grazie alla vincita del Concorso Bohuslav Martinů Foundation, entra nel panorama musicale internazionale. Ha suonato in tutta Europa e in Asia, partecipando inoltre ai "Lunch Concerts" organizzati dai Berliner Philharmoniker.
Singolarmente i suoi componenti sono prime parti di prestigiose orchestre e si sono esibiti in tutto il mondo, tra cui con i Berliner Philharmoniker diretti da Sir Simon Rattle.

Scoprire **MUSICA**

ARVO PÄRT Credo

LUDWIG VAN BEETHOVEN Sinfonia n. 9 in re minore Op. 125

in collaborazione con Vicino/Lontano

20 MAGGIO

MERCOLEDÌ 2020
H 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO - UDINE

Ludwig

introduzione
ALESSIO SCREM

ISTITUZIONE SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FILIPPO MARIA BRESSAN direttore

Nell'anno delle celebrazioni per il 250° anniversario dalla nascita di Beethoven, a completare la stagione musicale, non poteva mancare la Sinfonia n. 9, l'ultima composta dal genio di Bonn e portata a termine nella completa sordità del compositore, nel 1824. Il finale dell'ultimo movimento, che contiene il corale sui versi dell'ode An die Freude (Inno alla gioia) di Friedrich Schiller, è stato adottato nel 1972 come Inno europeo e l'intera sinfonia è stata dichiarata, nel 2001, Memoria del mondo dall'Unesco. La prima assoluta avvenne nel 1824 a Vienna, per una esecuzione diretta ufficialmente da Michael Umlauf, alla presenza dell'autore stesso, con lui sul palco, dopo un'assenza di dodici anni dai teatri.

Lo scopo di Beethoven è quello di trasmettere un messaggio d'amore universale, come scrisse nei suoi quaderni di conversazione «la musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi filosofia», e la Sinfonia n. 9, diventando una delle opere più note di tutta la musica classica, ne è il perfetto esempio.

OASI

RISTORANTE & PIZZERIA

SIAMO LIETI DI INVITARVI NEI NOSTRI LOCALI RINNOVATI

0432 43260 - MARTEDÌ CHIUSO

Via Chiavris, 74 - **COLUGNA** - Tavagnacco (UD)

www.ristorantepizzeriaoasiudine.it

Scoprire
PROSA

Scoprire **PROSA**

produzione **MASSIMO LICINIO MANAGEMENT**

in collaborazione con **ERT FVG**

5 **NOVEMBRE**

MARTEDÌ 2019

H 20.45 TEATRO LUIGI BON

Da Balla a Dalla

STORIA DI UN'IMITAZIONE VISSUTA

progetto di
MASSIMO LICINIO
scritto e cantato da
DARIO BALLANTINI
regia
MASSIMO LICINIO
con
DARIO BALLANTINI

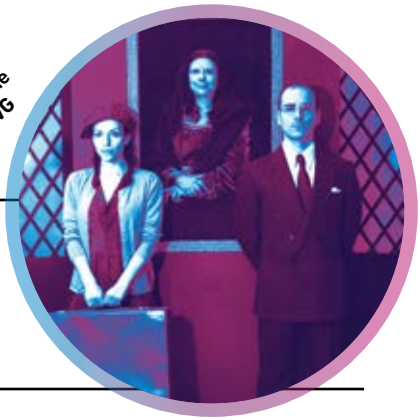
Un omaggio che Ballantini rende all'amico e grande cantautore, reinterpretando una parte scelta della sua straordinaria produzione artistica.
È uno spettacolo che ricorda Dalla visto attraverso il racconto di vita vera di Dario che, da fan imitatore giovanissimo e pittore in erba, aveva scelto il cantautore emiliano come soggetto di mille ritratti e altrettante rappresentazioni da imitatore trasformista, fino all'incontro vent'anni dopo in cui i ruoli si sono, come in un sogno, ribaltati facendo sì che Lucio diventasse un sostenitore del successo di Dario, come pittore e trasformista.

Ballantini con i musicisti, diretti da Gianni Caltran, racconta minuziosamente i passaggi della carriera di Dalla, cantando con la voce sorprendentemente fedele all'originale e trasformandosi "dal vivo" in lui. Tra un brano e l'altro, scorrono sul proiettore le decine di foto tratte dai disegni di Ballantini sui diari scolastici, che rivelano la maniacale passione per Dalla, che ha avuto modo di rendersi conto di questa nascosta passione durante la mostra alla Triennale Bovisa di Milano, dove Lucio cantò per un'ora, mentre Dario dipingeva.
«Sono stato innamorato della musica di Lucio Dalla da sempre. Al liceo sui miei diari c'erano le sue foto, le parole delle canzoni, i miei disegni, che erano ritratti. Lucio li ha anche visti questi appunti scolastici e si è meravigliato, erano roba del '78, del '79. C'erano le sue caricature e accanto le foto dei compagni di classe. Questo progetto è un omaggio a un cantautore che ha dato tanto a tutti: spero che dovunque sia, ne sia felice».

Scoprire **PROSA**

produzione **GOLDEN SHOW**

in collaborazione con **ERT FVG**



21 GIOVEDÌ H 20.45

NOVEMBRE 2019 TEATRO LUIGI BON

Così parlò Monna Lisa

di
ANTONIO PICCOLO
con
STEFANIA VENTURA
MELISSA DI GENOVA
ANTONIO PICCOLO
regia
ANTONIO PICCOLO
scene e costumi
ELEONORA SCARPONI
luci
MARCO MACRINI
musiche
MARIO AUTORE

Parigi, 1940. Celestina è una ragazza vivace, curiosa e famosa, almeno nel suo quartiere: tutti la conoscono come "La Giocondina". Sì! Lei è la figlia di Vincenzo Peruggia, il ladro della Gioconda. Celestina ha visto Monna Lisa tante volte: sui libri, sui giornali, sulle cartoline che il papà distribuiva in giro, ma dal vivo proprio mai. Non riesce a pensare ad altro: deve assolutamente vedere dal vivo il quadro che tanto ha significato per il suo papà. Lei, però, nel Louvre non può metterci piede.

Decide dunque di usare un vecchio stratagemma, chissà che non funzioni ancora!
È notte, il Louvre dorme, ma due occhi penetranti sono aperti e vigilissimi: è lei, Monna Lisa, la Gioconda.
La magnetica figura nel quadro osserva, scruta... Parla! «Insomma! È un vizio di famiglia, il vostro: presentarvi di notte, puntarmi una luce in faccia e restare lì imbambolati a guardarmi, senza proferir parola!».
L' incontro è irreale, divertente, fantastico! Ma che accade? Tuonano le bombe su Parigi. Celestina è intrappolata nel Louvre, a farle compagnia l'enigmatica e altrettanto curiosa amica: «Cosa accade a questo mondo? Cosa passa per la testa a quest'uomo del nuovo secolo? È un uomo nuovo, rinascente, come il mio Leonardo?».
Un dialogo surreale in cui la fantasia e la dialettica dell'autore giocano con il fascino e i misteri che avvolgono la figura della Gioconda. Un pretesto per conoscere l'apice e il fondo dell'essere umano, dell'essere uomo: il genio di Leonardo contro la bassezza dell'uomo della guerra; lo spirito del Rinascimento contro il buio dei Nazionalismi e del razzismo.

Scoprire **PROSA**

produzione **FONDAZIONE TEATRO DUE**

in collaborazione con **ERT FVG**

3 DICEMBRE

MARTEDÌ 2019
H 20.45 TEATRO LUIGI BON

Lungs

di
DUNCAN MACMILLAN
con
SARA PUTIGNANO
DAVIDE GAGLIARDINI
regia
MASSIMILIANO FARAU
traduzione
MATTEO COLOMBO

In un'epoca di ansia globale, terrorismo, incertezza climatica e instabilità politica, una giovane coppia inizia la fatidica discussione sull'avere o meno un bambino, in un tempo serrato che non lascia spazio neanche al respiro. A pensarci troppo su, si finisce per non farlo più; ad affrettare la decisione, al contrario, si potrebbe incorrere in un disastro. Avere un bambino è una scelta da farsi per le giuste ragioni, pensano M. e W.: ma quali sono esattamente queste giuste ragioni? Che cosa verrà distrutto per primo in questa estenuante decisione? Il loro rapporto di coppia o l'ambiente? Lentamente il fuoco del testo si sposta sull'argomento ecologico, sulla salvezza del pianeta e sull'assicurare alle future generazioni dell'aria respirabile.

Finché non ci si rende conto che il punto diviene la capacità polmonare dei due personaggi in scena, con battute lunghe una pagina stampata. Così il dialogo franto, elusivo, fatto di pensieri confusi, recriminazioni, deliri, frecciate e scuse, segue i protagonisti lungo le contorte traiettorie di una difficile scelta e delle sue conseguenze. E oltre: fra delusioni, rotture, riconciliazioni e un inaspettato finale, in cui il tempo subisce un'accelerazione spiazzante e commovente. La nuova drammaturgia inglese, la coppia contemporanea, l'etica ecologica dei nostri anni 2000, due giovani interpreti talentuosi, una scena nuda e battute a perdifiato: Lungs (polmoni) è una pièce semplice, come respirare, e come il respiro ha un ritmo serrato di fiati, violento e delicato, struggente e divertente.

Scoprire **PROSA**

SPETTACOLO IN LINGUA FRIULANA

produzione **CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG**

in collaborazione con **ERT FVG**

15 FEBBRAIO

SABATO 2020

H 20.45 TEATRO LUIGI BON

Fieste

di e con il ***TEATRO INCERTO***
FABIANO FANTINI
CLAUDIO MORETTI
ELVIO SCRUZZI
elementi scenici
LUIGINA TUSINI

Francesco sta per compiere sessant'anni. Non se la passa bene. È depresso. Da un po' di tempo vive nel bed & breakfast della signora Grubach. Sta facendo colazione, quando irrompono nella stanza due strani individui, Augusto e Benito, mandati da una fantomatica organizzazione per festeggiare il suo compleanno.
Sulle prime Francesco non ci sta, non vuole far festa, ma non riesce a sottrarsi alla calcolata insistenza di Augusto e Benito che, con un metodo alquanto bizzarro, lo portano a raccontare di sé e dei suoi turbamenti. Ma chi sono questi due misteriosi individui? E quale segreto nasconde Francesco?

Fieste è un viaggio tenero e struggente alla ricerca di un amore perduto, il tentativo di riprendere in mano la propria esistenza e ritrovare la gioia di vivere nonostante le avversità.
Uno spettacolo divertente, ma che non rinuncia a scandagliare l'animo umano, un testo scritto fra invenzione e ispirazione a modelli letterari – dall'omaggio alla signora Gruback del Processo di Kafka al teatro di Harold Pinter, che fa capolino fra le battute e le situazioni surreali – ma che si trasforma sulle tavole del palcoscenico nell'inconfondibile e originale stile del Teatro Incerto.

Scoprire **PROSA**

produzione **CORVINO PRODUZIONI**

in collaborazione con **ERT FVG**

14 SABATO H 20.45

MARZO 2020 TEATRO LUIGI BON

Esodo

di e con
SIMONE CRISTICCHI

Al Porto Vecchio di Trieste c'è un "luogo della memoria" particolarmente toccante: il Magazzino n. 18. Racconta di una pagina dolorosa della storia d'Italia, di una complessa vicenda del nostro Novecento mai abbastanza conosciuta e se possibile resa ancora più straziante dal fatto che la sua memoria è stata affidata non a un imponente monumento ma a tante, piccole, umili testimonianze che appartengono alla quotidianità.

Nel Porto Vecchio di Trieste, il Magazzino n. 18 conserva sedie, armadi, materassi, letti e stoviglie, fotografie, giocattoli, ogni bene comune nello scorrere di tante vite interrotte dalla storia e dall'Esodo: con il Trattato di Pace del 1947 l'Italia perse vasti territori dell'Istria e della fascia costiera e circa 300 mila persone scelsero "davanti a una situazione dolorosa e complessa" di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane.

Non è difficile immaginare quale fosse il loro stato d'animo, con quale e quanta sofferenza intere famiglie impacchettarono le loro cose lasciandosi alle spalle le case, le città, le radici. Davanti a loro difficoltà, paura, insicurezza e tanta nostalgia.

Scoprire **PROSA**

produzione **LA CORTE OSPITALE**

liberamente ispirato a *Una Relazione per un'Accademia* di Franz Kafka

traduzione e adattamento **MONICA CAPUANI**

in collaborazione con ERT FVG

28 SABATO H 20.45

MARZO 2020 TEATRO LUIGI BON

La scimmia

di e con
GIULIANA MUSSO
musiche originali
ANDREA MAZZACAVALLO
disegno luci
CLAUDIO PARRINO

Un essere per metà scimmia e per metà uomo appare sul palcoscenico.
È un vero fenomeno: un animale che parla, canta e balla. Un buffone, un mostro.
È nato dalle ferite dell'anima di Franz Kafka, nel 1917.
Nasce mentre i nazionalismi fanno tremare le vene dell'Europa.
Si rivolge ad un auditorio di illustri Accademici, all'alta società del pensiero e della scienza.
E racconta la sua storia: scimmia libera, unica sopravvissuta di una battuta di caccia, catturata, ingabbiata e torturata. L'animale non può fuggire e per sopravvivere alla violenza sceglie l'adattamento: imita gli umani che l'hanno catturato, impara ad agire e a ragionare come loro. La scimmia dimentica la vita nella foresta, rinuncia a se stessa, ignora la chimica del proprio corpo e così impara.
Impara il nostro linguaggio. Impara ad ignorare l'esperienza, a pensare senza sentire.
"La Scimmia" è il racconto di una strategia di sopravvivenza che prevede la perdita di se stessi e del proprio sentire nel corpo. È la descrizione di un'iniziazione inevitabile alle solite vecchie regole del gioco del patriarcato, che impone la rinuncia all'intelligenza del corpo, al sapere dell'esperienza e dell'emozione. Si tratta di una rinuncia drammatica: senza quella voce interiore, integra e autentica, come si può esprimere l'intelligenza empatica così indispensabile alla sopravvivenza del vivente?
La scimmia è il corpo che vive, sente e quindi pensa.
È l'animale pienamente umano.
La scimmia siamo noi.

leader della ristorazione italiana

www.epspa.it

Aziende del gruppo EP S.p.A.

Turrini RISTORAZIONE

CITY SERVICE CATERING & RISTORAZIONE

WORLD catering facility management DMCC

facility management POLSKA

A&C PRIVATE srl SERVICES MANAGEMENT

TICE Carni di Qualità Garantita dal 1950

I nostri brand e i nostri servizi

GM — ristorazione collettiva

LUNCH GM — buoni pasto

CAPPUCCINI ITALIANI CUP & CAPS — caffetteria

ECCO PIZZA&PASTA 100% Truly Italian — ristorazione commerciale

healthyou — qualità e benessere

clean it. — pulizia e sanificazione

Studio Deriu
Commercialisti Associati

PER I VOSTRI VALORI UN SERVIZIO DI VALORE

Professionalità, riservatezza, cortesia
e massima attenzione al Cliente.
È seguendo questi valori che dal 1951
offriamo un servizio completo
ad aziende, liberi professionisti e privati.

Via Zoletti 20, Udine – Tel. 0432 509790 – www.studioderiu.com

Scuvierzi
INVÎT A TEATRI

Scuvierzi INVÎT A TEATRI

1 DICEMBRE

DOMENICA 2019
H 17.00 TEATRO LUIGI BON

Voe di... contâus!

di e con
DINO PERSELLO

Ascoltare, conoscere, ricordare, comunicare oggi saggezza popolare, freschezza, costume, umorismo, satira, ironia, autoironia, riflessioni, ricerca... risate. Nello spettacolo Dino Persello trasmette un grande desiderio di "raccontare", anche attraverso le colorite varianti orali della lingua friulana.

Scuvierzi
INVÎT A TEATRI

commedia brillante
in due atti di
VALERIO DI PIRAMO

8 DICEMBRE

DOMENICA 2019
H 17.00 TEATRO LUIGI BON

Regâl di gnocis

produzione
I VANZIDUINS

traduzione
CLAUDIA GEATTI e FABRIZIO MUSIANI

Il giorno del matrimonio della figlia, un ospite inatteso ed una serie di sconclusionate circostanze, creano scompiglio in casa di Adriana e Vincenzo.

Scuvierzi
INVÎT A TEATRI

tratto da
Il medico per forza
di Molière

15 DICEMBRE

DOMENICA 2019
H 17.00 TEATRO LUIGI BON

Il miedi par fuarze

produzione
GRUPPO TEATRALE EL TENDON

regia, traduzione e adattamento
MARCO ZAMÒ

Un esilarante meccanismo teatrale, in cui la comicità sgorga spontaneamente dalle situazioni. Due atti densi di umorismo e ironia che si susseguono a ritmo incalzante in cui la piacevolezza e il riso appagano lo spettatore.

BIGLIETTI

MUSICA

26 ottobre – TALENTI
24 novembre – INCONSUETI
22 gennaio – OVUNQUE FUORI DAL MONDO
20 febbraio – AMERICA
10 marzo – MOZART vs ROSSINI
21 aprile – EAST EUROPE
Intero 18 € Ridotto 15 €
Studenti 10 € Under18 5 €

7 febbraio – INTIMI VIRTUOSISMI
Intero 30 € Ridotto 25 €
Studenti 12 € Under18 5 €

20 maggio – LUDWIG
Intero 22 € Ridotto 18 €
Studenti 12 € Under18 5 €

PROSA

5 novembre – DA BALLA A DALLA
Intero 20 € Ridotto 17 €
Studenti 12 € Under18 5 €

21 novembre - COSÌ PARLÒ MONNA LISA
3 dicembre – LUNGS
15 febbraio – FIESTE
14 marzo – ESODO
28 marzo – LA SCIMMIA
Intero 18 € Ridotto 15 €
Studenti 10 € Under18 5 €

INVÎT A TEATRI

1 dicembre – VOE DI... CONTÂUS
8 dicembre – REGÂL DI GNOCIS
15 dicembre – IL MIEDI PAR FUARZE
Biglietto unico 5 €

I biglietti per gli spettacoli di questa sezione, non prevedono prenotazione e sono acquistabili presso la biglietteria del teatro, direttamente il giorno della rappresentazione, da 45 minuti prima dell'inizio.

Acquisto e prenotazioni biglietti musica e prosa

Dal 21 ottobre
- Per gli appuntamenti di musica del 26 ottobre, 24 novembre e 22 gennaio
- Per gli appuntamenti di prosa del 5 novembre, 21 novembre e 3 dicembre

Dal 8 gennaio
- Per gli appuntamenti di musica del 7 febbraio, 20 febbraio e 10 marzo
- Per gli appuntamenti di prosa del 15 febbraio, 14 marzo e 28 marzo

Dal 23 marzo
- Per gli appuntamenti di musica del 21 aprile e 20 maggio

I biglietti per le singole rappresentazioni possono essere prenotati telefonando allo 0432 543049 e via e-mail all'indirizzo: biglietteria@fondazionebon.com

Le sere di spettacolo la biglietteria apre 45 minuti prima dell'inizio, direttamente nella sede della rappresentazione.

Riduzioni

RIDOTTO residenti nei Comuni di Tavagnacco e Pagnacco, soci e allievi della Fondazione, soci e correntisti di CiviBank

RIDOTTO STUDENTI studenti under 26 anni di ogni ordine e grado, accompagnatore under 18

UNDER18 ragazzi minorenni

18App e carta del docente

È possibile usare i buoni di *18app* e della *Carta del docente* per acquistare biglietti singoli e abbonamenti della sezione musica. Per velocizzare le operazioni in caso di acquisti in biglietteria è importante arrivare con il buono spesa già pronto.

ABBONAMENTI

MUSICA
Intero 110 € Ridotto 90 €

PROSA
Intero 90 € Ridotto 75 €

MUSICA & PROSA
Intero 180 € Ridotto 150 €

Rinnovo abbonamenti
Dal 4 al 11 ottobre

Sottoscrizione nuovi abbonamenti
Dal 14 al 19 ottobre

BIGLIETTERIA

FONDAZIONE LUIGI BON
Colugna di Tavagnacco (UD)
Via Patrioti, 29
t 0432 543049
biglietteria@fondazionebon.com

Orario
da lunedì a venerdì, dalle 17.00 alle 18.30
sabato dalle 9.30 alle 12.00

REGOLAMENTO DI SALA

Il possesso del biglietto dà il diritto allo spettatore di accedere all'evento secondo luogo, data e ora riportati sul titolo d'accesso stesso.

Si consiglia di arrivare in Teatro almeno 15 minuti prima dell'orario d'inizio della rappresentazione.
Si ricorda che non è possibile accedere in sala a spettacolo iniziato. Gli spettatori in ritardo perdono il diritto di usufruire del posto assegnato in prevendita e l'ingresso sarà consentito solo secondo le indicazioni del personale di sala.
In caso di necessità, la Fondazione si riserva di occupare i posti non utilizzati all'inizio dello spettacolo.

La Fondazione si riserva la facoltà di apportare alla programmazione annunciata eventuali variazioni di date, artisti e programmi, che si rendessero necessari.
Nel caso di spettacoli o concerti in altre sedi che comportino una diversa disposizione dei posti riservati al pubblico, la Fondazione potrà modificarne l'assegnazione.

Si ringraziano gli abbonati e coloro che hanno prenotato per l'eventuale segnalazione alla Fondazione, anche dell'ultimo momento, sull'impossibilità ad assistere ad uno o più rappresentazioni al fine di mettere a disposizione il loro posto lasciato libero.

Non è consentito bere e mangiare all'interno della sala. Nel corso dello spettacolo è vietato scattare fotografie (con o senza flash), fare registrazioni (audio e/o video) e utilizzare il telefono cellulare.

È vietato introdurre in sala oggetti ingombranti o animali.

Lo spettatore con l'acquisto del biglietto e/o dell'abbonamento accetta di conseguenza i punti del regolamento riportato qui sopra.

SAPERE

CITTÀ DELL'ARTE
E DELLA MUSICA

FONDAZIONE
LUIGI BON

CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA

ATTIVITÀ DIDATTICHE 2019-2020

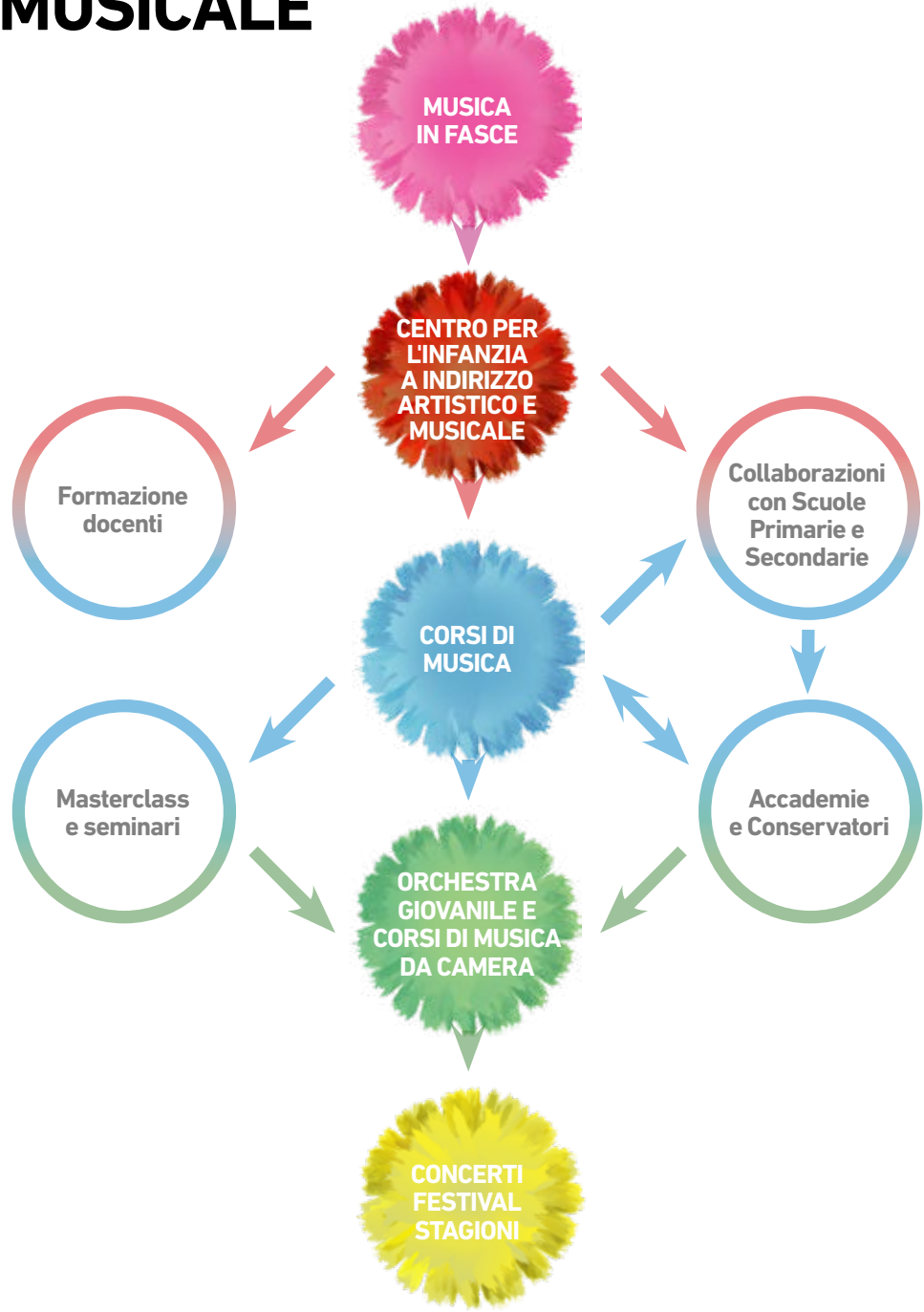
La Fondazione Luigi Bon, con il progetto "La Città dell'Arte e della Musica", crea La Filiera Musicale che accompagna lo studente dai 3 anni fino al primo inserimento nel mondo del lavoro artistico. Lo studio della musica, nello specifico, richiede uno sforzo particolare che coinvolge il corpo, la coordinazione motoria con un lavoro sinergico dei due emisferi celebrali, le facoltà intellettuali e anche la sfera emotiva.

Da oltre un secolo, la Fondazione si impegna nella diffusione della cultura e del sapere tramite l'istruzione, in un luogo dove arte, pedagogia e architettura sono in continuo dialogo nella costruzione di un metodo educativo unico nel suo genere.

- **MUSICA IN FASCE**
- **CENTRO PER L'INFANZIA A INDIRIZZO ARTISTICO-MUSICALE**
- **CORSI E PERCORSI DI MUSICA**
- **MUSICA D'INSIEME**
- **MUSICA DA CAMERA E INTERPRETAZIONE MUSICALE**
- **SINGING IN ENGLISH**
- **CORSI DI TEATRO**
- **CORSI E ATTIVITÀ PER I PIÙ GRANDI**
  - CORSI STRUMENTALI E TEORICI
  - CORSO DI PRODUZIONE AUDIO
  - LABJAZZ
  - LABORATORIO "IL TUO POSTO A TEATRO"

Tutti i dettagli su www.fondazionebon.com

LA FILIERA MUSICALE



Si ringrazia

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MiBAC
Direzione Generale per
lo Spettacolo dal Vivo

Comune di
Tavagnacco

FONDAZIONE
FRIULI

Con il sostegno di

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

COMUNE DI
Udine

Comune di
Pagnacco